

Autore: Jean-Robert Armogathe

Igor Agostini, *Cartesio* , Brescia, Scholé (Editrice Morcelliana), “Profili”, 2024, 486 p.

Il titolo laconico non introduce una nuova biografia di Cartesio: la collana “Profili” offre una presentazione dell’opera di un filosofo, destinata agli studenti e al grande pubblico. Come nel volume di 600 pagine pubblicato nel 1971 da Geneviève Rodis-Lewis, è l’opera di Cartesio a essere presentata qui. Pertanto, la biografia è riassunta in quattro pagine, corredata da una mappa molto utile. L’autore ha una solida conoscenza della bibliografia più recente, soprattutto per Francia e Italia, e la sua competenza negli studi cartesiani (è succeduto a Giulia Belgioioso alla direzione del Centro di Lecce) è completata da una profonda conoscenza del secondo periodo scolastico. Non vengono trascurate le più recenti scoperte sul corpus cartesiano. Questo pratico volume presenta lo stato attuale degli studi cartesiani con una prospettiva notevolmente ampia.

Egli affronta così, dalle *Regulae* alle *Passioni* , le principali opere cartesiane: *Discorsi* e *Saggi* , *Il Mondo* e *l’Uomo* , le *Meditazioni* e i *Principi* . Ogni capitolo include una chiara esposizione del trattato, seguita da un inventario delle questioni controverse. Per i *Saggi* , l’autore ha chiesto a Sébastien Marrone (per la geometria) e a Franco Meschini (per la medicina) di integrare la sua presentazione. La scrupolosa e dettagliata sintesi del pensiero cartesiano non preclude le posizioni personali dell’autore, ma queste sono sempre integrate in note a piè di pagina da richiami di opinioni divergenti. È il caso, ad esempio, dell’identificazione delle *Regulae* con il “trattato di erudizione” (p. 81), della continuità tra il “piccolo trattato” del 1628 e la metafisica del *Discorso* e delle *Meditazioni* (p. 201), dell’autoevidenza del *cogito* (p. 233), e così via. Ogni nota costituisce un vero e proprio piccolo stato della questione. Giudicando, a ragione, che le principali tesi del pensiero cartesiano siano di per sé piuttosto note, così come i dibattiti che hanno suscitato (con Gueroult o Alquié, ma anche Garin o Landucci), l’autore insiste sull’originalità cartesiana.

Gli scritti “intermedi” (*Notae in programma* , *Epistola ad Voetium*, ecc.) non sono omessi, ma integrati nel corpo

principale della presentazione; lo stesso vale per la corrispondenza. Questo approccio non sempre rende giustizia a questi scritti (ad esempio, la corrispondenza con More, sparsa in tutto il volume, o la *lettera a Voezio*, menzionata solo di sfuggita). È una fortuna che le Obiezioni e le Repliche siano state inserite nel corpo di ogni meditazione, anche se ciò comporta una certa "diluizione" degli obiettori, come Gassendi o Hobbes, e sebbene l' *indice dei nomi* attenui parzialmente questa difficoltà.

È stata richiesta una grande capacità di sintesi per affrontare il capitolo sulle *Passioni* della morale di Cartesio, inclusa la prefazione ai *Principia*, la corrispondenza con Elisabetta e Chanut e la *Lettera-Prefazione*. La sfida di un volume del genere è quella di combinare una presentazione fedele del contenuto delle opere con una discussione moderna delle tesi, senza trascurare il background dei suoi amici e oppositori. In circa dieci pagine, l'autore definisce, con i loro riferimenti, un centinaio di concetti chiave, come *l'anaclasticismo* e *la generosità*.

L'autore si rammarica (p. 5) della brevità delle quaranta pagine dedicate alla ricezione del cartesianismo. Ma va al nocciolo della questione, e il lettore dovrebbe essere grato per le chiare e concise intuizioni su Spinoza, Leibniz e Malebranche, così come su Heidegger, Husserl, Ryle e Damasio.

Si tratta quindi di un libro fondamentale per la sua originalità, e non solo in italiano: un progetto simile fu tentato dal compianto Stephen Gaukroger (1950-2023, vedi *Descartes: An Intellectual Biography*, Oxford, Clarendon Press, 1995, e la recensione di Dan Garber in BC XXVI, pp. 40-42 [*Archives de philosophie* 61, 1998, o online: <http://www.cartesius.net>]), ma la cronologia del presente lavoro è più equilibrata e le analisi filosofiche sono più complete. È raro che un libro sia contemporaneamente utile per studenti avanzati, di interesse per un pubblico colto in generale e di soddisfazione per gli specialisti.

Jean-Robert Armogathe, dell'Istituto

Potete trovare questo rapporto e l'intero **Cartesian Bulletin LV**

sul sito web del nostro partner.

Cairn

Per citare questo articolo : Igor Agostini, *Cartesio*, Brescia, Scholé (Editrice Morcelliana), "Profili", 2024, 486 p., in *Bollettino Cartesiano LV, Archivio di filosofia*, volume 89/1, gennaio-marzo 2026, p. 155-202.

